

FONDAZIONE SOCIETA' BELLUNESE - CONVEGNO SOCIO SANITARIO 29/11/2021 BELLUNO

Buongiorno: Sono Giuseppe Pat, Presidente CdA della Fondazione Società Bellunese

Grazie per la vostra presenza qualificata, di addetti ai lavori: Amministratori, Direttori e Coordinatori di RSA; Dirigenti dei Servizi rivolti agli anziani dell'AULSS 1 Dolomiti (dott. PECERE Direttore servizi socio sanitari), Sindaci; Ordine dei Medici; Organizzazioni Sindacali, Terzo settore, Esperti.

Era quello che volevamo: parlare e confrontarci con quanti operano sul **CAMPO** su un tema cruciale per il nostro territorio come le prospettive dei servizi rivolti agli anziani.

Abbiamo chiesto ai relatori (Qualificati e Rappresentativi) uno sforzo per andare **oltre i guai contingenti** (carenze e diseguaglianze nell'attribuzione delle risorse finanziarie, mancanza di infermieri e assistenti sociali, medici), delineare punti di **Forza e Debolezza** della Rete dei Servizi, ma cosa possiamo (**dobbiamo**) fare per riorganizzare i servizi, assicurare la continuità assistenziale, la cooperazione funzionale tra AULS e rete dei servizi Residenziali e Territoriali, modificare competenze e organizzazione del lavoro nelle RSA e quindi il ruolo del personale (65% costi RSA), la Governance, le nuove tecnologie.

Il 7° Rapporto 2020/2021 curato dal Network Non Autosufficienza, coordinato dal Prof. Cristiano Gori (Università TN), si intitola **PUNTO DI NON RITORNO** – un allarme lanciato da più parti!

Il Governo sta facendo il suo con il **PNRR** (in termini di Riforme e Risorse, le **Azioni 5 e 6**).

La Regione deve recuperare i ritardi accumulati in termini di **Risorse e Governance**.

Il Territorio montano (AULS, Amministrazioni Comunali, UM, RSA e ADI) non può limitarsi (alle giuste critiche) ma cercare **vie nuove** utilizzando le opportunità messe in campo.

La risposta deve arrivare dalla Cooperazione tra questi livelli, dalle Famiglie, dagli Ospiti.

La montagna bellunese (lo sappiamo) ha un enorme **carico differenziale** con altre realtà di pianura e aree urbane, differenze che la Pandemia ha ulteriormente messo in evidenza, che ne mina alla radice la **SOSTENIBILITA' di lungo periodo**:

- Un territorio **vasto a bassa densità abitativa** e **morfologicamente** complesso.
- Indice **invecchiamento** di 216 contro i 163 del Veneto e 166 Nazionale.
- Indice **dipendenza strutturale** (rapporto tra popolazione inattiva / popolazione attiva) di 61 – 56 Veneto – 56 Italia.
- Una **articolazione istituzionale** e una **governance** dei servizi non adeguata ai tempi che viviamo.

Il calendario di oggi ricorda Santa ILLUMINATA, un auspicio per fare un buon lavoro!

La parola a Maurizio Busatta che coordina. Le conclusioni affidate a Angelo Tanzarella

Grazie! Bepi Pat